

# LA VISITA DI BUSH L'OFFESA

La scritta è stata cancellata immediatamente  
Fassino: uno sfregio vergognoso  
Per Berlusconi è «frutto dell'odio politico»

Il capo dello Stato: cieca faziosità e violenza  
di gruppi irresponsabili fortunatamente minoritari  
che deve suscitare allarme e vigilanza

# Via Fani, oltraggio alla lapide di Moro

Scritte nella notte: «Bush uguale Moro». Condanna unanime. Napolitano: un atto vile

di Maristella Iervasi / Roma

**È STATA CANCELLATA** in un batter d'occhio ma indelebile è il gesto in sé, compiuto nella notte dell'arrivo a Roma del presidente americano. «Bush = Moro» è stato scritto con vernice rossa sulla lapide in ricordo di Aldo Moro e la sua scorta. La profanazione in



La lapide di via Fani

via Fani, nel quartiere Monte Mario, dove il 16 marzo del 1978 lo statista Dc venne sequestrato da un commando delle Brigate Rosse mentre i cinque uomini della scorta vennero trucidati all'istante. «Bush come Moro» è stato vergato: un paragone, uno sfregio e un'offesa alla stele sul leader della Democrazia Cristiana che ha provocato unanime sdegno nel paese. Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, si è detto subito indignato per «Le vili espressioni di cieca faziosità e violenza che, fortunatamente -

ha precisato - sono proprie di irresponsabili gruppi minoritari. Ma che debbono ugualmente suscitare allarme e vigilanza». Una piena condanna dell'atto, pensato ed eseguito per provocare tensione. Così ecco il fuori le righe dell'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga, che attacca il governo: «I mandanti politici e morali dell'infame gesto - ha commentato - sono nella maggioranza. Quella scritta esprime bene lo spirito che anima le manifestazioni contro Bush organizzate con l'approvazione del presidente della Camera Fausto Bertinotti». E il «picconatore» non si ferma qui, ne ha anche per i cattolici democratici: «Per qualche posto in più nel futuro partito democratico - sottolinea - possono anche transigere su "Aldo Moro criminale di guerra"». Tace la famiglia Moro, mentre da tutto il mondo politico arrivano parole dure contro l'infelice paragone Bush-Moro. Il premier Romano Prodi: «Una profanazione che dimostra solo la miseria morale di chi l'ha compiuta. Un gesto indegno che offende i sentimenti di tutti gli italiani». Fanno eco i presidenti dei due rami del Parlamento. Franco Marini, Senato: «Atto incivile e imbecille». Fausto Bertinotti, Montecitorio: «Insopportabile dose di ignoranza che ferisce e colpisce ogni forma di memoria di uomini e di storie». Di diverso tenore, invece, l'Associazione nazionale vittime del terrorismo: «È il risultato, e non sarà l'ultimo, dell'azione di governo - ha detto il presiden-

te Bruno Berardi - L'incapacità ad arginare il fenomeno sociale di enfatizzare le gesta dei terroristi protagonisti degli anni di piombo. Propongo a tutte le vittime del terrorismo - ha concluso - di restituire le medaglie d'oro nelle mani di Napolitano. A questo punto, non sappiamo che farcene». Roma si è svegliata con un salto indietro di trent'anni. All'inizio si pensava che ad essere stata profanata fosse stata la lapide di via Caetani, nel centro di Roma, dove Aldo Moro è stato trovato ucciso dentro il portabagagli di una Renault rossa. Poi l'equivoco è stato risolto. È stato un cittadino di via Fani a segnalare la profanazione e in tempi di record la scritta è stata cancellata dall'ufficio decoro urbano del Campidoglio. «Profanare la memoria di uno statista ucciso dalla mano assassina del terrorismo è un gesto criminale e vergognoso che la città tutta condanna con assoluta fermezza», ha detto subito il sindaco Walter Veltroni. Mentre il segretario dei Ds, Piero Fassino, l'ha definito un «atto vandalico. Una profanazione inqualificabile e vergognosa che dimostra soltanto la miseria morale e umana di chi l'ha perpetrata». E in serata anche Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, ha detto la sua: «Villipendio a Moro? Un fatto molto doloroso. Credo che le radici si debbano cercare nel clima di odio politico e di invidia sociale che purtroppo si va diffondendo con ritmi più intensi rispetto al passato nel nostro Paese».



La manifestazione di Piazza del Popolo Foto di Sandro Pace/Ansa

## PIAZZA DEL POPOLO Con i Verdi e la sinistra radicale poca gente

■ Tante sigle, poche persone in piazza. Non ci si aspettava una folle oceanica in piazza del Popolo, quella «con l'altra America» che critica Bush, ma ce n'è stata meno del previsto al sit-in promosso dall'Arci, dalla Fiom-Cgil, ambientalisti e pacifisti. In piazza i Verdi, Rifondazione, Pdc, Sinistra Europea. Al bar Rosati, sull'angolo, arriva Cossiga, sul bavero una spilletta con la bandiera americana, ci tiene a dire no, «non ce l'ho con la sinistra radicale che manifesta, loro sono coerenti». E non perde occasione per prendersela con Prodi. In piazza s'affaccia il segretario del Pdc Diliberto - «non sono autolesionista, non manifesto contro il mio governo» - mentre Russo Spina (Prc) parla di «piazza simbolica» e Giordano, leader di Rifondazione, afferma che «è sbagliato equiparare il governo Bush al governo Prodi».

## 150.000 clienti hanno già scelto Conto BancoPosta Office.



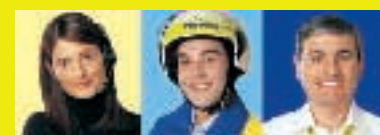
Fino al 31/12/2007  
**5€**  
di canone mensile

### PRANZO DI LAVORO

Passato il mal di pancia, Bush chiede la bottarga

«Voglio provare questa bottarga». George W. Bush ha apprezzato particolarmente le mezze maniche condite con uova di pesce essiccate durante la «colazione di lavoro» con Romano Prodi. Il premier si era offerto di far preparare un pasto più leggero per Bush, dopo il mal di pancia presidenziale al G8, ma il capo della Casa Bianca ha insistito per assaggiare le mezze maniche alla bottarga di cui Prodi gli aveva parlato. La colazione di lavoro tutta a base di pesce, curata da «Benito Al Bosco» di Velletri, oltre al primo piatto di pasta con la bottarga, prevedeva una seconda portata di spigole del Tirreno in salsa di telline ed infine un dessert composto da mousse di agrumi e fragoline. Il tutto naturalmente annaffiato da vini bianchi e da spumante Ferrari. Stesso menù a base di pesce ma con una variante per il primo piatto per Laura Bush e Flavia Prodi. Per il pranzo a Villa Doria Pamphili delle first lady orecchiette e ragu di cernia, a seguire gli stessi piatti riservati ai mariti. Più una passeggiata nel parco.

BancoPosta Office è il conto per imprenditori, professionisti, artigiani, piccole e medie imprese, con tanti servizi convenienti dedicati alla gestione finanziaria del tuo business. Rivolgiti agli sportelli dedicati PTbusiness, per scoprire anche prodotti quali: leasing, spedizioni, prestiti e mailing per la tua azienda. Per ulteriori informazioni vai su [www.poste.it](http://www.poste.it) o chiama gratuitamente l'800 160 000.



**Posteitaliane**